

## INDICE

- 11 Introduzione
  - 11 Oggi, la democrazia
  - 22 Come nasce questo libro
  - 31 Sui contenuti del libro
- 33 Ringraziamenti

PARTE PRIMA: ADRIANO OLIVETTI TEORICO DELLA POLITICA.  
LA DEMOCRAZIA SECONDO «L'ORDINE POLITICO DELLE COMUNITÀ»

- 37 Premessa: istruzioni per la lettura
  - 37 Mappa dei temi e delle questioni per le quali il contributo di Adriano Olivetti rimane attuale e importante
  - 42 Che cos'è *L'Ordine politico delle Comunità*
  - 44 Il metodo seguito per riesporre *L'Ordine politico delle Comunità*
- 47 Manifesto per una democrazia federalista
  - 71 Nota di commento n. 1
- 79 Come costruire un ordinamento regionale fuori dai modelli consueti
  - 85 Nota di commento n. 2
- 97 Per la qualità della Politica: Istituto Politico Fondamentale, Funzioni e Ordini politici
  - 111 Nota di commento n. 3
- 121 Il Parlamento nello Stato federale: ipotesi e ragioni di una diversa architettura istituzionale
  - 155 Nota di commento n. 4
- 163 Separazione ed equilibrio dei poteri: abbozzo di nuove forme di coordinamento al livello superiore dello Stato federale
  - 174 Nota di commento n. 5

- 181 Le ragioni storiche e gli obiettivi politici della proposta olivettiana al crollo del fascismo
- 181 Le varie edizioni dell'*Ordine politico*. Come nascono le Edizioni di Comunità
  - 183 Dalle ordinarie cure del progettare in Canavese alla preoccupazione per le sorti del Paese
  - 188 Proposte concrete e soluzioni ai problemi, trasformando politica e amministrazione
  - 192 Come procedere alla riorganizzazione del Paese? Le ipotesi del Partito d'azione
  - 195 Einaudi e Olivetti: «Via il prefetto»
  - 198 L'ipotesi degli Stati regionali federati
  - 200 Un politico per la rinascita e il rinnovamento della democrazia
- 203 Fonti, ascendenze e consonanze. A partire dal concetto di libertà
- 203 Cominciamo dalla libertà
  - 208 Il costituzionalismo come «tecnica di libertà»
  - 210 Rileggendo *On Liberty*
  - 213 Più Simone Weil che Emmanuel Mounier?
  - 217 Alla ricerca delle fonti, ascendenze e consonanze attraverso la biblioteca di trent'anni
  - 220 Rudolf Steiner e la triarticolazione
  - 224 I rapporti con il corporativismo fascista
  - 226 Società organica o società complessa? I valori dello spirito
  - 229 Una cultura di molteplici ispirazioni, un esercizio costituzionale molto mirato in consonanza con le costituzioni italiane del 1796-1799
- 233 Olivetti politico e Olivetti imprenditore nel dopoguerra
- 233 Dopo *L'Ordine politico delle Comunità*
  - 235 L'Istituto di Studi Socialisti, i rapporti con il PSIUP e poi con il Partito cristiano-sociale. Variazioni sui temi dell'*Ordine politico*
  - 239 Il problema delle autonomie locali secondo Giannini e Olivetti
  - 244 Il Movimento Comunità: la *Dichiarazione Politica* e il dibattito interno
  - 250 Alleanze e fine delle alleanze fra il 1953 e il 1956
  - 252 La Comunità in cammino. Il pamphlet del 1955
  - 253 La «generosa follia» delle elezioni del 1958. Qualche ricordo personale

- 258 Olivetti deputato. Il voto di fiducia al primo Governo Fanfani e l'esperienza dell'UNRRA-CASAS
- 263 I rapporti con la sinistra. L'attacco de «Il Contemporaneo», le opinioni di «Rinascita», la testimonianza di Bruno Trentin
- 271 Tornando alla critica dei partiti. Come spiegarsi con gli americani
  
- 277 La politica di Olivetti imprenditore
  - 277 Rapporti con i sindacati e Confindustria
  - 280 Primato ed etica del lavoro
  - 284 Socializzare non statizzare
  - 288 Il legame lavoro-impresa
  - 291 Fare industria
  
- 295 Chi è stato, in politica, Adriano Olivetti?
  - 295 Per una nozione di comunità e di sviluppo comunitario
  - 300 Un esponente del «comunitarismo religioso»?
  - 306 Un utopista?
  - 310 Lo sconfitto sostenitore della democrazia diretta o l'anticipatore del Sessantotto?
  - 313 Un riformatore fuori squadra: rigore di metodo e tecnica delle riforme

PARTE TERZA: FAR CRESCERE E FAR LAVORARE MEGLIO LA DEMOCRAZIA

- 323 Riprendendo il discorso sulla democrazia incompiuta
  - 323 Democrazia minima, nuova democrazia indiretta, apatia politica, antipolitica. Ragioni dell'antipolitica
  - 329 Politica internazionale e senso di impotenza
  - 335 La corruzione politica e la corruzione delle istituzioni: disincanto e indifferenza
  - 338 Che cosa viene dopo il suffragio universale?
  - 342 Quale classe politica? Dai notabili agli uomini di talk-show?
  - 347 Perché fare politica? Di quali strumenti disponiamo?
  - 350 Ricchezza e illusioni della *petite démocratie*
  
- 353 Le declinazioni della democrazia. Fra autoriforma improbabile dei partiti e pigrizie della società civile
  - 353 La «comunità» come istituzione-cerniera delle declinazioni della democrazia
  - 354 Qualche differenza confronto al discorso di Olivetti. Cosa pensare dei partiti e della loro improbabile autoriforma
  - 358 Le sordità della società civile

- 363 La comunità per la democrazia
  - 363 Cittadini e territorio, il ruolo degli Enti locali
  - 367 La Comunità/Circondario come ente politico di base
  - 370 La Comunità e la democrazia d'opinione
  - 371 La Comunità/Circondario e la democrazia rappresentativa: per un collegio elettorale stabile
  - 373 La Comunità/Circondario come sede naturale della democrazia deliberativa (e consultiva)
  - 382 Facciamo allora la mappa delle Comunità/Circondario d'Italia
  - 384 Spirito civico e amicizia civile: l'anima della Comunità
  - 387 Il ruolo delle città e la nuova cultura urbana
  
- 389 Variazioni di federalismo
  - 389 Le Regioni del 1970, lontane dal disegno olivettiano
  - 390 A che cosa serve la Camera delle Regioni?
  - 395 Federalismo, unità del Paese, prospettive d'Europa
  
- 403 Gli ordini politici come cerniera fra politica e amministrazione
  - 403 Gli ordini politici come soggetti di integrazione del sistema politico
  
- 409 Democrazia e partiti
  - 410 Dal partito-Stato al partito pigliatutto
  - 412 Crisi della rappresentanza democratica a mezzo dei partiti politici?
  - 418 La neo-partitocrazia, i soggetti alternativi e i compiti impossibili
  
- 423 Alla ricerca della classe politica
  - 423 Dov'è la classe politica?
  
- 429 Quale Scuola di Politica?
  - 429 Ripensando l'Istituto Politico Fondamentale proposto da Olivetti. La formazione della classe politica
  - 431 Oggi, ipotesi di scuola politica
  
- 437 Epilogo. Democrazia, creatività, saperi tecnologici
  
- 445 Bibliografia
  
- 459 Indice dei nomi